



LO SCAFFALE DELLA CRITICA

scrittori di oggi

Dimmi se sei felice

Avoledo: oltre lo scritto d'occasione

Un romanzo breve che obbedisce a un tema predeterminato (all'invito di una collana "ecologica") ha tutte le premesse per risultare d'occasione. Questo però sfrutta l'occasione per ritrarre tutt'altro, proprio ciò che non è occasionale. Nel veloce volgere di una trama dove si consuma lo schianto di un uomo, Avoledo riesce a far trapelare il "messaggio" più importante e probabilmente più rivelatore di cui sia capace la narrativa: ovvero che l'essere felici non dipende dall'essere buoni o cattivi in astratto, bensì dal vivere bene o male in concreto. In altre parole, conferma che i racconti non si misurano sul versante moralistico, bensì su quello esistenziale. Francesco, il protagonista del racconto, per essere chiari si fotte con le sue mani. Manda a puttane – anche in senso non metaforico – la sua vita che poteva essere, che era stata, che aveva tutte le caratteristiche per continuare a essere, felice. Dire questo, e dirlo credibilmente raccontando, risulta arduo. Pochi scrittori oggi ci si provano. I più preferiscono astenersi non soltanto dalla morale – ammesso che ne riconoscano una non ci tengono a rivelarla, per non prendersi le altrui pernacchie –, ma anche dall'enunciare in qualsiasi modo una "filosofia della vita" iscritta nelle cose (e dunque nelle parole). Ne escono storielle esangui senza capo né coda, a cui il lettore assiste come dal finestrino di un autobus che passa di là per caso. *L'ultimo giorno felice*, invece, trasmette al lettore l'evidenza che Francesco ha compiuto, una dopo l'altra, un crescendo di scelte sbagliate. Sbagliate per il semplice fatto che gli hanno peggiorato la vita. E non perché gli vada a finire bene o male, ma perché è limpido che, dopo ognuna, lui è stato peggio. Le uova che potevano schiudersi sono marcite. Che sia questa l'unica e la migliore delle morali umane, lo sanno i saggi e l'intuiscono le persone di buon-senso. Evviva: qualcuno oggi sa mostrarlo a chiare lettere.

TULLIO AVOLEDO, L'ULTIMO GIORNO FELICE, Edizioni Ambiente, Milano 2008, pp.234, €10,00

Giuseppe Romano

